

**L'ECO DELLA STAMPA**(L'Argo della Stampa: 1912  
L'Informatore della Stampa: 1947)UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394Direttori: **UMBERTO e IGNAZIO FRUGIUELE**  
**MILANO**VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telefono 72.33.33  
Corrispond.: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa  
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA NUOVA PROVINCIA  
PIAZZA MEDICI 1

ASTI

12 FEB 64

**DOPO L' "ENRICO IV", DI PIRANDELLO****Grosso successo  
del ciclo teatrale**

Entusiasmante interpretazione di Salvo Randone - Eccellenti le scene di Guglielminetti

Un notevole e forse inaspettato successo registra nella nostra città l'iniziativa del Teatro Stabile di Torino. Il programma di tre spettacoli nell'arco ap-

prossimativo di due mesi ha raccolto l'adesione veramente entusiastica degli astigiani, almeno a giudicare dal raggiungimento del « tutto esaurito »

per tutte e tre le serate, malgrado non si conosca ancora la data delle due ultime recite. Già il primo spettacolo comunque ha richiamato un pubblico numerosissimo, addirittura inconsueto per la nostra città, attento e pronto a quella partecipazione attiva che proprio del teatro pirandelliano è caratteristica.

Queste constatazioni all'indomani di un tale successo inducono ad una serena visione dell'avvenire del teatro nella nostra provincia, e segnano un grosso punto all'attivo della macchina organizzativa, della Stabile torinese. Essa infatti ha saggiamente e coraggiosamente puntato proprio sulla cultura come veicolo pubblicitario presso il pubblico, che generalmente si giudica refrattario a linguaggi e problemi « difficili ».

Proprio il linguaggio difficile che su queste stesse pagine avevamo messo in risalto, parlando della conferenza di presentazione dell'« Enrico IV », ha ottenuto, contrariamente alle previsioni non rosee che era lecito fare, quel successo che il « tutto esaurito » documenta ampiamente. Segno, questo, che la provincia offre al teatro italiano, come già sta avvenendo in Francia ed in altri paesi, una strada per un rilancio, e questo rilancio ha un valore perchè riporta alla luce ed all'evidenza di ognuno la funzione educativa e costruttiva del teatro.

Il programma della Stabile torinese, d'altra parte offre veramente un'ottima occasione per una utile conoscenza del teatro moderno, in un succedersi di opere che per la loro appartenenza a diverse ten-

denze artistiche, invitano lo spettatore a quell'inserimento attivo che è prerogativa del teatro contemporaneo.

Dopo Pirandello infatti, si rappresenteranno « Le mani sporche » di Sartre ed « Il ministro a riposo » di Eliot, il primo con Gianni Santuccio e Giulio Bosetti, il secondo con Salvo Randone nuovamente.

La rappresentazione dell'« Enrico IV » di giovedì scorso ha registrato un buon successo per tutta la compagnia, ed un vero trionfo per Salvo Randone. Raramente si era avuto ad Asti uno spettacolo di un tale livello artistico, ed il pubblico ha dimostrato con la partecipazione attenta, con i numerosi e calorosi applausi, quanto ne avesse gradito il valore. L'interpretazione di Randone si può definire ottima, senza tema di smentita. Anche chi ricorda l'interpretazione fatta da Memo Benassi, riconosce in Salvo Randone il miglior interprete di Pirandello, proprio per la sua poca teatralità, per il suo rifuggire dagli eccessi e dalle stravaganze, alle quali facilmente può attrarre il personaggio dell'« Enrico IV ». Randone ha dominato completamente la scena dal primo momento della sua comparsa, nei numerosi monologhi, ponendo in secondo piano i pur bravi Neda Naldi e Antonio Pierfederici.

Comunque numerose sono state le chiamate e gli applausi per tutti, ed in ultimo una prolungata ovazione per Randone. Annoverabile per la precisione, la regia dell'italo-francese Josè Quaglio; efficacissime le scene di Eugenio Guglielminetti.